

Codice A1006D

D.D. 19 maggio 2021, n. 277

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 a favore della società Caldarini & Associati del servizio di formazione denominato "I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020". Spesa complessiva di Euro 1572,00 (Capitolo 106601/2021). CIG Z4531AEA38



ATTO DD 277/A1006D/2021

DEL 19/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 a favore della società Caldarini & Associati del servizio di formazione denominato "I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020". Spesa complessiva di Euro 1572,00 (Capitolo 106601/2021). CIG Z4531AEA38

Premesso che:

La Direzione Cultura Turismo e Commercio ha l'urgenza di rispondere alla Corte dei Conti circa l'espletamento dei controlli di primo livello sulla documentazione amministrativa e sulle autocertificazioni che le Società rilasciano in sede di gara;

La tematica delle autocertificazioni e dei controlli rappresenta ancora un "quid" altamente problematico sia per carenze strutturali che per scarsa propensione alla collaborazione tra PA;

Il DL Rilancio conferma la validità della dichiarazione sostitutiva per imprese e privati ai fini di ricevere bonus, contributi e ogni altro tipo di aiuto relativo all'emergenza COVID-19;

Il DL "Semplificazioni" del settembre 2020 ha posto norme innovative che propongono la realizzazione della piattaforma nazionale delle banche dati della PA ed il principio della circolazione dei dati tra PA, considerate quindi come un unico corpo a livello di gestione procedimentale digitale.

Rilevata pertanto la necessità e l'urgenza di realizzare un progetto formativo al fine di fornire ai funzionari che sono chiamati nell'esercizio delle loro funzioni a espletare le verifiche previste dal Codice dei contratti, un approfondimento in tema di autocertificazioni, semplificazione amministrativa e documentale nelle ultime disposizioni normative, sistema dei controlli delle autocertificazioni nei contratti di appalto.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Dato atto che "la formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici,

immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure" e che il Piano di Formazione definisce le modalità di presentazione e di realizzazione dei progetti ed assegna alla formazione obiettivo una significativa quota di risorse.

Ritenuto opportuno individuare, tra le società che operano nel settore della formazione specialistica, per la realizzazione del progetto, la Società Caldarini & Associati, in quanto, tra i corsi che ha a catalogo, è presente il webinar "I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020" il cui programma risponde in modo adeguato e puntuale al fabbisogno formativo della Direzione proponente ed alla quale pertanto è stata inviata una richiesta di offerta per un corso "residenziale" per i nostri funzionari regionali.

Vista l'offerta economica, agli atti del Settore, pervenuta dalla società Società Caldarini & Associati srl di 1.572,00 € iva esente relativa a 1 giornata di formazione.

Verificato che l'offerta risulta congrua, conveniente e competitiva in relazione alle caratteristiche del progetto presentato, alle competenze del docente e maggiormente rispondente alle esigenze della Direzione Regionale proponente rispetto ai prezzi di mercato per corsi analoghi della stessa durata.

Preso atto che l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016 e il DL Semplificazioni n. 76/2020 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto.

Considerato che con la Legge di Bilancio 145/2018 è possibile procedere ad affidamento diretto con verifiche semplificate senza ricorrere al MePA per acquisti di beni e servizi per importi sino alla soglia di € 5.000,00.

Rilevata quindi la necessità e l'urgenza di realizzare il progetto formativo "**I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020**".

Ritenuto pertanto opportuno affidare il suddetto servizio di formazione alla società Caldarini & Associati srl.

Preso atto che per la realizzazione del progetto formativo sopra indicato occorre prevedere una spesa di 1.572,00 € IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93.

Ritenuto di impegnare la somma di 1.572,00 € a favore della Società Caldarini & Associati srl.

Dato atto che:

Alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al pertinente cap. 106601 del bilancio regionale 2021 in quanto alla data del presente provvedimento risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità";

La scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2021;

L'affidamento del servizio di formazione è soggetto agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

Si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, emesse secondo le modalità precisate nella lettera d'incarico, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Sono state avviate le procedure di verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'Art. 80 del D.Lgs 50/2016;

Considerato che:

L'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica amministrazione e fornitori;

La normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del personale JBJRON).

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2).

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" con particolare

riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia);

- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 13 agosto 2010 , n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la Legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. 1 - 3115 del 19.04.2021 - Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- visto il capitolo 106601/2020 "Interventi ordinari e straordinari per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti regionali. Spese per l'acquisto di metodologie e materiali didattici, partecipazioni o contributi a sperimentazioni e studi, progettazione, istituzione, svolgimento di attività formative interne, partecipazione di dipendenti regionali a corsi, convegni di studi, seminari ed altre iniziative di formazione professionale, anche organizzate da enti esterni (C.C.N.L. per gli anni 1998-2001, comparto del personale delle regioni ed autonomie locali)" (elenco 1 - spese obbligatorie) che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità.

DETERMINA

per le considerazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate:

- di affidare il servizio di formazione per la realizzazione del progetto formativo **"I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020"** alla Società Caldarini & Associati srl;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 1.572,00 €IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93 a favore di

Caldadini & Associati srl (creditore n.343890)
Via Martiri di Cervarolo, 30 – 42122 Reggio Emilia
P.Iva 02365460357

e di far fronte alla stessa nell'ambito della disponibilità di cui al capitolo 106601/2021 del bilancio gestionale 2021/2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco movimenti contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'affidamento del servizio di formazione è soggetto agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010;
- di dare altresì atto che a tale servizio di formazione è stato assegnato il seguente CIG Z4531AEA38;
- di stipulare il contratto secondo lo schema allegato alla presente determinazione;
- di dare atto che la scadenza dell'obbligazione sarà entro fine 2021;
- di indicare JBJRON quale codice univoco IPA a cui indirizzare le relative fatture (ufficio IPA - Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale);
- di dare atto che si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, emesse secondo le modalità precisate nella lettera d'incarico, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Dirigente Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Francesca Ricciarelli

Modalità per l'individuazione del beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 del D.lgs.50/2016

Beneficiario : Caldarini & Associati

Importo: 1.572,00 €

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A1006D - Stato giuridico, ordinamento e
formazione del personale)

Firmato digitalmente da Francesca Ricciarelli

Allegato

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticate intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Data (*)

Caldadini & Associati srl
Via Martiri di Cervarolo, 30
42122 Reggio Emilia

Protocollo (*)

Classificazione **3.130.20**

(*):segnetura di prot.
riportati nei metadati di DoQui ACTA

OGGETTO: Realizzazione progetto formativo "I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni dopo il DL "Rilancio" n. 34/2020 e il DL "Semplificazioni" n. 76/2020". Spesa complessiva di euro 1.572,00,00. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. del è stato affidato alla Vs. Società il servizio di formazione indicato in oggetto per l'importo complessivo di euro 1.572,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/9 , come da vostra offerta del 30 Aprile 2021.

La Stazione appaltante è
Regione Piemonte - Direzione della Giunta Regionale
Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale
Via Viotti 8 – 10121 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016)
PEC personale@cert.regione.piemonte.it
Email formazione.personale@regione.piemonte.it

Referente del progetto formativo: Simona Ocone 011/432.2201

Responsabile unico del procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mediante l'emissione di una fattura elettronica alla conclusione del progetto formativo, a seguito della verifica di conformità

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), relativa a personale dipendente di affidatario, subappaltatore o titolare di subaffidamento o cottimo, la Regione tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza dal certificato di pagamento secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per il versamento diretto. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di collaudo/verifica di conformità, previa acquisizione del DURC regolare.

Clausole contrattuali:

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;

4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

6. nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

8. nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto;

9. si applica la penale nella misura del 1% per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali;

Deve pervenire in forma elettronica alla **Regione Piemonte – Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale - Via Viotti 8 – 10121 Torino - PEC personale@cert.regione.piemonte.it** una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra Società (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

L'appaltatore dovrà indicare nella fattura il seguente numero: CIG Z4531AEA38.

Ai fini della fatturazione elettronica, si dovrà indicare il CODICE IPA: JBJRON

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 d. lgs. 82/2005)

*Allegati:
patto integrità, tracciabilità pagamenti.*

Torino,